

GIULIANOVA

L'ORDINE INVITA SINDACI E DIRETTRICE A POSTICIPARE I TERMINI DI SCADENZA DELL'AVVISO E AL RISPETTO DELLE NORME

Gli ingegneri diffidano il Cirsu Spa

«Il bando per il cda non è corretto»

L'Ordine degli Ingegneri della provincia di Teramo bacchetta il Cirsu per la pubblicazione dell'avviso pubblico per la nomina dei componenti del Cda del Cirsu Spa e invia una diffida e messa in mora per un elaborato di certo, non perfetto. Anzi. Nella missiva, l'Ordine scrive ai vertici del Cirsu e ai Sindaci dei comuni di Giulianova, Roseto, Mosciano, Notaresco, Bellante e Morro D'Oro: Con riferimento all'oggetto questo Ordine, riscontra il bando di avviso pubblico per conferimento incarico per Nomina dei Componenti nel CDA della Cirsu SpA. Il bando è pervenuto nella tarda mattinata del 29/11/2010 e prevedeva un termine di meno di tre giorni per la segnalazione di interesse determinando l'impossibilità di dare la giusta evidenza per garantire i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché quello di pubblicità, equità e correttezza. In merito l'Ordine, nella Figura Istituzionale del Consiglio, rileva gravi irregolarità nella procedura di evidenza pubblica atteso che il tempo ristretto per la scadenza della selezione sia in palese contrasto con le direttive CE sia con il vigente Codice Civile. L'urgenza, come ben chiarito sia dalla Giuri-

sprudenza, corrente e concorde, che dagli Organi di vigilanza competenti, deve trovare la sua validità e motivazione nell'evento eccezionale che non risulta giustificato nei contenuti trasmessi. Pertanto, pur ringraziando per la cortesia ed informativa, ci vediamo costretti a richiamare il rispetto dei principi sopra riportati e pertanto vi invitiamo a posticipare i tempi di scadenza, secondo tempistiche ordinarie. La presente è altresì atto di diffida e messa in mora per eventuali atti che possano successivamente alterare l'ordinario procedimento amministrativo e determinare maggiori oneri a carico delle Organismi di diritto Pubblico. La diffida è altresì estesa a tutti i soci in quanto soggetti sensibili e discriminati cui è d'obbligo il rispetto normativo previsto per l'attività di evidenza pubblica nel procedimento amministrativo e che in quanto Sindaci di Comune devono obbligatoriamente rispettare e far rispettare. Inoltre lo scrivente Ordine, nell'ambito delle competenze specifiche di Ente di diritto operante sul territorio della Provincia di Teramo, per una fattiva collaborazione, pone all'attenzione alcuni aspetti del bando poco coerenti con la normativa vigente".

